

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

Il capo della diplomazia russa semina zizzania parlando di razzismo e antisemitismo

IL FURBO MINISTRO DEGLI ESTERI LAVROV

di **Vincenzo Papadia**

I maestri di retorica hanno oratoria ed argomentazioni false, che servono a convincere gli ascoltatori, attraverso forme di demagogia raffinata e sottile sapendo dove arrivare e come colpire nella mente e nel cuore delle persone insinuando il dubbio e sollecitando quanto di più profondo già giaceva nelle loro viscere da tempo.

Un tale maestro dell'epoca attuale è il Dott. Sergey Lavrov, Ministro degli Affari Esteri della Federazione Russa, della quale Vladimir Putin ne è il Presidente. La tribuna comiziale offerta al Dott. Lavrov, politico di lunghissimo corso, dalla Rete 4 commerciale di Mediaset e dal giornalista Giuseppe Brindisi, domenica 1° maggio dopo le 21 per 40 minuti, ha poi prodotto una serie di prese di posizioni di dissenso. Non ultima quella da parte del dott. Mario Draghi, Presidente del Consiglio dei Ministri, che ha definito l'intervento del Dott. Lavrov in TV "abominevole e oltraggioso" per le falsità contenute in esso circa le ragioni addotte della guerra odierna da 70 giorni della Russia in Ucraina (che dimentica le aggressioni del 2014 in Crimea e Donbass) come se in Ucraina vi fosse ancora il nazismo di Hitler e che chi sostiene l'Ucraina aggredita dall'aggressore russo, ne è complice e anch'esso nazista (ergo l'Italia e gli italiani).

Sulla volgarità che Hitler fosse ebreo e che per vendetta fra gli ebrei avesse portato all'olocausto di 6 milioni di persone e alla Shoà già ha risposto Israele, mettendole carte e in chiaro con la diplomazia russa.

Ma noi, dopo tale strana vicenda, svolta in nome del diritto costituzionale della libertà di stampa, non possiamo tacere sugli effetti del contenuto delle parole del Dott. Lavrov. Per noi è chiarissimo che lui aveva l'obiettivo di arrivare al cuore ed alla mente di certi italiani, per accattivarsene le simpatie c.d. pacifiste e far contrastare le politiche del Governo italiano che sta applicando le sanzioni e inviando aiuti materiali e militari all'Ucraina di Zelensky, per resistere alla micidiale guerra russa sul suo territorio.

Il Governo italiano sinora si è mosso conformemente all'Onu, UE, Nato, G7, Consiglio Europeo dei Diritti dell'Uomo, Parlamento italiano, che ha votato in maggioranza il sostegno alle linee applicative internazionali dell'Occidente, e all'azione dello stesso Governo, sostenuto pienamente dal Presidente della Repubblica in tutte le occasioni istituzionali.

Ma tutto ciò ha evidenziato che l'umore di certi italiani è per certi aspetti razzista ed antisemita. D'altronde non si può dimenticare che in Italia si sono avute le leggi razziali. Infatti, le leggi razziali in Italia furono introdotte da Benito Mussolini a partire dall'autunno 1938. Si trattava di una serie di leggi discriminatorie nei confronti degli ebrei, che ricalcavano le leggi razziali naziste promulgate da Hitler nel 1935, note come Leggi di Norimberga.

Le leggi razziali in Italia e la stampa e la propaganda (del Minculpop) ne fece una grandissima diffusione che penetrò come uno stillicidio nella

coscienza e nella mente degli italiani di fede fascista a tutto campo. Obiettivo primario era togliere agli ebrei che avevano costruito il loro benessere con secoli di lavoro, sia i beni patrimoniali che le loro attività di fabbriche ed imprese. E poi? Poi servire le loro persone su un piatto d'argento a Hitler per ammazzarli tutti. E così fu! (se ne salvarono pochissimi!).

Ma lo stesso sentimento e comportamento infame antisemita alberga nella coscienza dei russi di origine russa zarista che colse l'occasione di "Dagli agli ebrei colpevoli di tutto" ad iniziare dal 1881-82, dopo l'attentato allo zar Alessandro II, che provocarono a danno degli ebrei massacri e saccheggi, spesso perpetrati con la connivenza delle autorità, sotto la spinta di motivazioni economiche (cancellazioni di debiti non pagati), mascherate con motivi religiosi.

Così anche a Chişinău (Moldavia) nel 1903; ed ancora poi durante la guerra civile seguita alla rivoluzione bolscevica, dove grandi pogrom furono organizzati dagli eserciti 'bianchi' del generale A. Denikin nella Russia meridionale, e il fenomeno si estese alla Polonia orientale. Conseguenza di ciò fu la massiccia emigrazione di Ebrei verso la Palestina e gli Stati Uniti d'America (per tentare di salvarsi la vita arrivando nudi alla meta agognata).

Invero, il capo del comunismo mondiale non fu di meno. Stalin e i suoi scagnozzi non dichiararono mai apertamente l'apertura di una campagna ufficiale contro gli ebrei. "Fondamentalmente, sulla stampa si usarono espressioni come "cosmopoliti senza radici", "quelli che si inginocchiavano davanti all'Occidente", ma poi sono seguivano liste di proscrizione e le purghe per tutti i cognomi che erano ebrei", spiegò Kostyrchenko.

I Gulag di Stalin in Siberia furono condannati da tutti i dissidenti democratici definiti "Controrivoluzionari". Ebbene forse non tutti sanno che Birobidzhan, è la capitale del remoto «Yevreyskaya Avtonomnaya Oblast», il Territorio Autonomo degli ebrei.

Quando venne fondata da Stalin nel 1932 gli oltre 50.000 ebrei che vi emigrarono "manu militari" percorsero migliaia di chilometri per raggiungere il remoto avamposto siberiano, fra paludi ghiacciate, permafrost e terra dura. I più forti fisicamente sopravvissero i più deboli perirono. Dal 1933 al 1939 Stalin ne spedì in Siberia altri 3 milioni tra dissidenti politici ed ebrei.

Inoltre, quando nel 1939 si spartì con Hitler la Polonia Stalin addentò come il suo collega tedesco tutti i beni degli ebrei. Insomma, l'antisemitismo ha radici antiche. Solo che a Norimberga si processarono e condannarono le atrocità dei tedeschi, ma non vi è stata mai una pseudo Norimberga per le atrocità dei crimini di Stalin!

Da tali premesse psicologiche e sociali arriviamo all'atteggiamento psicologico e socio-politico di Conte. Egli è oggi a capo di un M5S grillino anarcoide e sovversivo che doveva rovesciare le istituzioni repubblicane col 33% del consenso elettorale al 4 marzo del 2018. Oggi l'o-

pinione pubblica dei sondaggi lo dà a meno del 15%. Deve agitarsi e distinguersi per raccogliere consensi. Che fa? Attacca il Governo che dovrebbe sostenere e di cui ha Ministri e Sottosegretari al posto di comando. Questione Ucraina: dichiara "non mandiamo le armi all'Ucraina, (decise presso la Nato ex art.51 del trattato dell'Onu); non spendiamo il 2% del Pil, che ha stabilito la Nato; non cerchiamo fonti alternative per l'energia, perché ci vuole tutto il green subito più eolico, più solare (ma durante il suo governo furono bloccati i progetti compresi quelli del gas dell'Adriatico e Jonio). Il suo in fondo è un assist a Putin che sa come sono certi politici italiani un poco conigli.

Idem Salvini che si nasconde dietro la predicazione della Pace del Papa, come atto unilaterale. Insomma "Zelensky ti dovevi consegnare a Putin facendo una resa senza condizioni!" Tutti sanno degli affari di Salvini-Lega e dei suoi collegati con l'amministrazione della Federazione Russa di Putin, che fa il suo mestiere da grande Zar!

Il suo in fondo è un assist a Putin che sa come Salvini deve contraccambiare ciò che ha abbondantemente ricevuto lui e i suoi amici (nei 12 viaggi a Mosca).

Insomma l'intervento del Dott. Lavrov è una sorta di tirata di orecchie a lui, compresi chi lo segue, che devono darsi da fare per aiutare l'opinione pubblica ad attaccare il Governo italiano e metterlo in crisi (in Francia la Le Pen putiniana ha perso e ha vinto Macron, lo scardinamento dell'UE per ora è rinviato di 5 anni).

Poi c'è il Papa Francesco: "Fare la pace e non fare la guerra!" Giusto, bene! Ma perché Putin ha occupato manu militari l'Ucraina? Perché dice che gli ucraini e chi li aiuta sono nazisti? Si sa che ciò è falso!

Ma i movimenti cattolici che fanno marce per la pace (in Italia giammai a Mosca) cosa fanno? Lanciano slogan con scritte: "Nè con Putin né con la Nato!" Ergo l'Italia deve uscire dalla Nato! Invero, è dal 1949 che i movimenti comunisti del PCI e i finti pacifisti (filo Stalin ed Urss ed oggi pro-Putin) che lo dicono e si agitano! Ma costoro hanno goduto di tutto il benessere economico sociale e tecnologico e scientifico degli Americani! (da ultimo i vaccini anti Covid-19). Papa Francesco fa il Papa e pace all'anima sua e alla sua missione in terra, ma quanti preti cattolici sono antisemiti ed anti-Israele? (Ndr. Ne conosciamo alcuni pericolosissimi!).

Non vi è altro da aggiungere. Il Dott. Lavrov sa che qui in Italia può contare di raccogliere ciò che da anni ha seminato con i suoi diplomatici e con l'intelligence russa. Il suo discorso era una trippa per i gatti! E i gatti hanno iniziato a miagolare e continueranno ancora. Più durerà la guerra e più forte sarà il loro miagolio che già inquina le elezioni amministrative del 12 giugno 2022 e porrà ipoteche per il futuro.

La nostra democrazia liberale non vivrà giorni tranquilli, la sua fragilità è del tutto evidente, chi ci sa fare può approfittarne, di fessi di turno se ne trovano sempre tanti. Ma noi diciamo che a questi non si possono dare le chiavi del potere della Repubblica.

Michele Santoro nuovo capo popolo demagogo al grido di “Nè con Putin nè con la Nato”

LA VIA DEL FINTO PACIFISMO OPPORTUNISTA

Il capo branco non si smentisce mai. Lui, Michele Santoro, che per anni ed anni ed anni ha fatto il bello ed il cattivo tempo della TV di Stato italiana (li aveva tutti in pugno).

Ma noi ce lo ricordiamo benissimo come euro-parlamentare (di cui oggi beneficia di lauta pensione) alle elezioni europee del 2004 come pseudo-indipendente per la lista Uniti nell'Ulivo. Santoro venne eletto deputato nelle circoscrizioni nord-ovest e sud(meridione) ricevendo circa 730.000 preferenze, il più alto numero tra i non capolista. Altro che grillismo del 2013 e 2018. Lui era un ante-litteram!

L'operazione Santoro, che richiama tutti i suoi accolti, cerca di avere consensi, anche in Potere al Popolo, in Fratoianni e orfani comunisti di ogni corrente sotterranea sopravvissuta.

Il suo obiettivo, nostalgico di tutti gli ex comunisti filo-Urss caduta e morta, ma grassa élite in Italia, è di mettere in piedi un movimento capace di mettere i bastoni tra le ruote in primis al Governo diretto dal dott. Mario Draghi ed in secundis di colpire al cuore quel PD che oggi si fa dirigere da un cattolico liberale quale l'On. Enrico Letta, che non ha il pedigree del marxista-leninista-stalinista-berlingueriano, secondo le trasformazioni del tempo, che portarono le sue truppe cammellate contro il Berlusconi del tempo e a sostegno di Pierluigi Bersani (anti-Renzi).

Chi non ricorda Nanni Moretti, e i girotondi in tutta l'Italia intorno ai Palazzi delle Istituzioni contro il Governo Berlusconi e l'andare sui terrazzi a protestare con grande spazio sul canale 3 della TV di Stato?

E chi non ricorda Moni Ovaida, attore bulgaro, della sinistra radicale eletto al Parlamento Europeo nel Nordovest d'Italia durante la crisi economica in Grecia ed in Europa (è pensionato lauto dell'UE).

E Luciana Castellina Deputato della Repubblica Italiana dal 5 luglio 1976 al 6 maggio 1992 (a cavallo per 5 legislature e con pensione di lusso di giornalista e parlamentare) e poi Eurodeputata. Era in Direzione del PCI quando i carri armati russi entravano a Budapest.

Su Moni Ovada e Luciana Castellina occorre fare una notazione a parte. Essi sono di etnia ebraica (forse non di fede giudaica), ma essi non hanno dimostrato un briciolo di pietà e di solidarietà per Volodymyr Zelensky, ebreo anche lui, che combatte per resistere con il suo popolo ucraino all'oppressore russo l'ortodosso Vladimir Putin, benedetto per la guerra santa da Kirill, patriarca di Mosca che lo avrebbe scomunicato come nazista e sodomita!

La compagnia Michele Santoro non demorde. Chiama all'ordine spesso l'Annunziata (della stessa sua cultura ed ideologia politica) che lo intervista. Chiama quelli de La7, suoi ex allievi, che lo intervistano!

Santoro è un tribuno che si può permettere molti lussi e dare ordini!

Arrivano a lui, sempre in nome della pace unilaterale (da resa senza condizioni per Zelensky): Jasmine Cristallo, giovane ecologista con le sue ragazze; il masaniello degli arancioni o granata On. Luigi De Magistris; Ascanio Celestini attore

della pace per se stesso; l'On. Guido Ruotolo iper comunista; Cecilia Strada di Emergency; il ricco Elio Germano; Donatella Di Cesare filosofa trendy; ma la perla delle perle è la partecipazione attiva al pacifismo finto del dott. Marco Tarquinio direttore dell'Avvenire, quotidiano di proprietà della Cei ovvero della Santa Sede ovvero del Papa di Roma.

La miscela è completa nella confusione cattocomunista. Per essi Papa Francesco, da buon cristiano dovrebbe immolarsi e portare Putin e Zelensky al tavolo delle trattative per farli ragionare e fare la pace. Dimenticano ciò che disse il leader vero dei comunisti nel mondo e senza pudore di spartirsi la Polonia con Hitler ovvero Giuseppe Stalin: “Quante divisioni militari ha il Papa?” Risposta: “Nessuna!”. E allora che volete che a me importi di Papa Pio XII?! Id est!

Tutto quanto precede è l'espedito per rientrare nel gioco politico offrendosi ai pseudo pacifisti (ma non-violento come i radicali alla Pannella che stanno con la Bonino e Turco), sfruttando la paura delle persone di finire sotto le bombe o senza gas ai fornelli o con prezzi dei beni di prima necessità aumentati o per il depauperamento dei salari e degli stipendi o per la difficoltà di mandare avanti le attività artigianali o industriali o dei negozi delle fattorie, ecc. Tale tattica è arcinota.

Arcinoto è il modo di fare propaganda del personaggio Michele Santoro e dei suoi. Egli sa toccare le corde giuste e al momento giusto per attrarre a se e ai suoi argomenti demagogicamente il telespettatore e l'ascoltatore, soprattutto se di tendenze catto-comuniste o illiberali, che potrebbero prendere anche i seguaci del neo-fascista (figlio di cotanto padre) del M5S, Alessandro Di Battista, battitore libero.

Insomma è convinzione del movimento di Santoro che a sinistra del PD(attuale di Letta) e del M5S (attuale di Conte) vi sia per lui e per i suoi organizzati uno spazio del 3/5% di consensi elettorali politici pronto a manifestarsi se gli si offrisse l'occasione propizia.

Cavalcare lo slogan “Nè con Putin nè con la Nato” consentirebbe di reclutare tutto quel magma di un sostrato antiamericano e pseudo catto-comunista che potrebbe essere pronto alla partecipazione attiva ed al voto. Sicché in tale quadro vestirsi dello schermo di Papa Francesco fa comodo tre volte.

Si può parlare di pace genericamente senza dire che vi è una responsabilità politica e morale di Putin. Invocare, la pace e non l'invio di armi, che sarebbe come sostenere la Nato per la quale tale compagnia dell'armata Santoro è contraria ed ha manifestato ciò contro dal 1949 ad oggi e prosegue!

Insomma, si tace da parte di Santoro e dei suoi che: l'Onu ha condannato l'aggressione e l'occupazione dell' Ucraina da parte della Russia di Putin; il G7 ha espresso condanna e sanzioni ed aiuti militari all'Ucraina; l'UE ha espresso condanna e sanzioni alla Russia ed aiuti militari all'Ucraina; siamo alla 6ª fase; il Consiglio Europeo per i diritti umani ha sospeso la Russia dal Consiglio Generale; la Nato ha deliberato con 40 Stati riuniti sanzioni alla Russia ed aiuti

militari all'Ucraina; il Parlamento italiano ha votato per la condanna e sanzioni alla Russia ed aiuti militari all'Ucraina: il Dott. Draghi ed il Presidente Mattarella sono conseguenti ed esecutori!

Che cosa vuole Putin? Vuole prima l'Ucraina nella sua Russia e poi tutti gli ex Paesi del Patto di Varsavia con lui! E come vede l'Italia? Serva degli americani e nazista (leggasi Lavrov).

Ma all'armata Santoro non interessa il merito. Lui, maestro di demagogia e fake news, è vissuto di rendita con i suoi grazie alla nostra generosa e paziente e permissiva democrazia liberale italiana, che lo ha garantito, stipendiato e salvaguardato!

Ma è bene dire esattamente come stanno le cose. Lui, ancorché in un Paese democratico, atlantista ed europeista agisce da oligarca.

Noi non lo abbiamo mai accettato per i suoi sproloqui anti-riformisti. Oggi che è in bassa fortuna e cerca di arrampicarsi sugli specchi ci si augura che il PD di Letta sappia chi è e che cosa vuole Santoro o i vicini di LeU di Speranza o i deliranti di Conte M5S.

Sul centrodestra è conosciutissimo e con lui non ci cade nessuno: Berlusconi, Salvini, Meloni, Toti, Lupi, ed altri, ma anche sul centro-sinistra lui non può avere audience con Renzi-IV; Bonino +Europa; Calenda Azione Liberale. Ma forse nel PD vi potrebbero essere delle quinte colonne (es. la Presidente Boldrini e qualcun altro, figlio della nostalgia berlingueriana del disallineamento, che costò la vita al povero On. Aldo Moro, ucciso dalle BR, che ancora sino al 2003 colpivano al cuore le istituzioni).

Per concludere i riformisti sono coerenti col disposto dell'art.51 del Trattato delle Nazioni Unite. Esso dispone nel modo seguente:

“Nessuna disposizione del presente Statuto pregiudica il diritto naturale di autotutela individuale o collettiva, nel caso che abbia luogo un attacco armato contro un Membro delle Nazioni Unite, fintantoché il Consiglio di Sicurezza non abbia preso le misure necessarie per mantenere la pace e la sicurezza internazionale.

Le misure prese da Membri nell'esercizio di questo diritto di autotutela sono immediatamente portate a conoscenza del Consiglio di Sicurezza e non pregiudicano in alcun modo il potere e il compito spettanti, secondo il presente Statuto, al Consiglio di Sicurezza, di intraprendere in qualsiasi momento quell'azione che esso ritenga necessaria per mantenere o ristabilire la pace e la sicurezza internazionale”. Esso statuisce la legittima difesa degli Stati e dei popoli liberi che sono attaccati inusitatamente.

Noi non abbiamo da aggiungere alcunché a ciò che ha fatto già l'Onu e che ha visto Putin offendere ed umiliare a Mosca nella persona di Antonio Guterres, Segretario generale, bombardato dai russi a Kiev, durante la sua missione.

Se vi è il sole a mezzogiorno ed il cielo è limpido, qualcuno può dire che il cielo è plumbeo e che non si vede alcunché? Sì che lo può dire, ma soltanto se è in malafede ed è un demagogo da tenere alla larga! Costui è Michele Santoro!